



Comune di Gandino (Bg)

ACCANTO AL PIANO

Un'idea di Gabriele Laterza

Notti e notturni



Marc Chagall, Valentin e Valentine

GABRIELE ROTA

Pianoforte

GABRIELE LATERZA

Voce al leggio

GANDINO (Bg)

Cortile Museo della Basilica

Sabato 8 ottobre 2011 – ore 21

INGRESSO LIBERO

PROGRAMMA

Introduzione alla Serata: una notte, un notturno

Giovanni Pascoli, *L'assiuolo*
Debussy, *Clair de lune* (da *Suite Bergamasque*)

Il Primo Ottocento

LA NASCITA DEL NOTTURNO: JOHN FIELD

La testimonianza di Franz Liszt
Field, *Notturmo n. 2 in do minore*

OSCURI E AFFASCINANTI: I NOTTURNI DI CHOPIN

Liszt sui Notturmi di Chopin
Chopin, *Notturmo in do diesis minore op.27 n.1*
I dintorni letterari: *Alla sera*, di Ugo Foscolo
Chopin, *Notturmo in fa minore op.55 n.1*

TRA GIOIA E DISPERAZIONE: SCHUMANN

Il genere del Notturmo con Robert Schumann
Schumann, *In der nacht* (da *Fantasiestücke*)
I dintorni letterari: *Così non andremo più errando*, di George Byron.

Lungo l'Ottocento

I NOTTURNI SOGNANTI DI LISZT

Franz Liszt e i suoi Notturmi
Liszt, *Liebstraum* (*Sogno d'amore*) - Nocturne n.3
Liszt, *En rêve* (*In sogno*) - Nocturne

Tra Ottocento e Novecento

IL NOTTURNO COME MEDITAZIONE: FAURE'

La tematica del notturno con il compositore francese Gabriele Fauré
Fauré, *Notturmo n.13 in si minore op.119*

Il Novecento

L'IMPRESSIONISMO MUSICALE NEL NOTTURNO DI DEBUSSY

Il notturno con Claude Debussy
Debussy, *La terrasse des audiences du clair de lune* (da *Préludes*)
I dintorni letterari: *O falce di luna calante*, di Gabriele D'Annunzio
Una testimonianza di Manuel de Falla su *La Soirée dans Grenade*
Debussy, *Soirée dans Grenade* (da *Estampes*). Con una Guida all'ascolto.
De Falla spiega un altro brano di Debussy, *La puerta del vino*
Debussy, *La puerta del vino* (da *Préludes*)

TRA NOTTE E NOTTURNO NE L'AMORE STREGONE DI MANUEL DE FALLA

Il Notturmo zingaresco di Manuel de Falla
Falla, *Danza rituale del fuoco* (da *L'amore Stregone*)



E' tramontata la luna con le Pleiadi,
la notte è al mezzo, il tempo trascorre,
e io dormo sola.

Eros mi ha sconvolto il cuore,
come il vento in montagna si abbatte sulle
querce.

Eros, che indebolisce le nostre membra,
di nuovo mi tormenta, dolceamara invincibile
creatura.

Ma a me non miele, non ape...
E mi agito e desidero.

(Saffo)

IL NOTTURNO COME GENERE PIANISTICO

Il Notturmo pianistico è un genere musicale nato agli inizi dell'Ottocento, con l'avvento della nuova sensibilità romantica, così attenta alle tematiche collegate alla notte: l'oscurità e il mistero, la meditazione e il sogno. Con l'irlandese John Field, il primo grande compositore e forse l'inventore del genere, vengono delineate le caratteristiche dei Notturmi: composizioni per pianoforte di carattere cantabile, con melodie ispirate al belcanto italiano e di andamento tranquillo. L'esponente più geniale e celebrato di questa forma musicale fu Frédéric Chopin; nei suoi Notturmi troviamo una gamma di stati d'animo contrastanti, da momenti dolcissimi ad altri di una cupa tristezza. Fra i contemporanei di Chopin segnaliamo, quali autori di Notturmi (o, più in generale, di composizioni ispirate alla notte), Robert Schumann e Franz Liszt, con atmosfere ora sognanti, ora febbrili. Nel Secondo Ottocento da ricordare soprattutto i tredici Notturmi di Gabriele Fauré (composizioni di carattere essenzialmente meditativo, non necessariamente collegata alla notte), mentre con il Novecento e l'Impressionismo musicale viene esaltato il lato misterioso e indistinto delle sensazioni e delle luci notturne: è il caso di Claude Debussy (francese) e di Manuel de Falla (spagnolo), autori di composizioni ricche di affascinanti suggestioni evocative.

NOTE BIOGRAFICHE SUI COMPOSITORI

John FIELD (Dublino 1782 – Mosca 1837) Allievo di Clementi, fu uno dei più importanti pianisti-compositori della prima metà dell'Ottocento, attivo in tutta Europa.

Fryderyk CHOPIN (Zelazowa Wola 1810 – Parigi 1849) Dopo gli Studi in Polonia, si affermò come pianista nelle principali capitali europee. Nel 1831 si stabilì a Parigi; fu legato alla scrittrice George Sand (1839-47). Negli ultimi fu costretto all'inattività per l'aggravarsi della tisi. La sua produzione (quasi esclusivamente dedicata al pianoforte) è basata su piccole e calibratissime forme, ricche di immediatezza espressiva.

Robert SCHUMANN (Zwickau 1810 – Endenich 1856) – Visse tra Lipsia, Dresda, Bonn; oltre che compositore, fu il primo grande studioso della musica romantica, fondatore di un'importante rivista musicale. Soffrì di gravi disturbi psichici e morì in casa di cura.

Franz LISZT (Raiding, Ungheria 1811 – Bayreuth 1886) - A Parigi dal 1824, si dedicò alla produzione pianistica; successivamente, trasferitosi a Weimar, affiancò a questa un notevole numero di opere sinfoniche. Negli ultimi anni prese gli ordini minori e divenne abate.

Gabriele FAURÉ (Pamiers, Francia 1845 – Parigi 1924) Visse e fu attivo nella capitale francese. Scrisse specialmente musica da camera, di elegante fattura melodica e armonica, e preziose liriche vocali, su testi di is poeti simbolisti.

Claude DEBUSSY (Saint-Germain-en-Laye, 1862 – Parigi 1918). Si formò a contatto con gli ambienti dell'Impressionismo e del Simbolismo, è considerato il capostipite dell'Impressionismo musicale, fatto di evanescenti atmosfere sonore.

Manuel DE FALLA (Cadice 1876- Alta Gracia, Argentina 1949) – Si affermò con l'opera *La Vida Breve*, successivamente si trasferì a Parigi e combinò il folklore della nativa Spagna con l'Impressionismo, in uno stile elegante e preciso. Morì in esilio dal regime franchista.

GABRIELE ROTA

Ha studiato con Tiziana Moneta (pianoforte) e Vittorio Fellegara (composizione), perfezionandosi con Aldo Ciccolini.

Dal 1986 costituisce con Tiziana Moneta un Duo pianistico internazionalmente noto come una delle formazioni più interessanti del panorama musicale, ospite con vivo successo delle più prestigiose istituzioni concertistiche europee, spesso in trasmissione radio per le emittenti europee. Composizioni di Gabriele Rota sono state eseguite in Italia e all'estero e pubblicate dalla Bèrben. La rivista *Seicorde* ha recentemente scelto il suo *Notturmo e Divertissement* per voce e chitarra quale "Spartito del mese".

È docente al Conservatorio "Verdi" di Milano.

GABRIELE LATERZA

Docente di Lettere al Liceo "Amaldi" di Alzano Lombardo (Bergamo), redattore per alcuni anni di una rivista specializzata, è autore di alcune pubblicazioni. Realizza per il suo Liceo "Ad alta voce", progetto artistico-culturale basato sul dialogo fra varie arti, come la letteratura, la musica e la pittura.

Fuori dalla scuola, negli ultimi anni, oltre al progetto "Accanto al piano – Chopin e dintorni", proposto in Sala Piatti di Bergamo Alta e in diversi teatri della Provincia di Bergamo, ha ideato e realizzato *Un caro immaginare* (Leopardi e Schubert), *Sul far della sera* (Pascoli e Debussy), *L'uomo dal fiore in bocca* (Pirandello e Brahms), tre Serate poetico-musicali del progetto "Parole note", rappresentato numerose volte sia nella città di Bergamo (Sala Conferenze del *Teatro Donizetti*, *Teatro del Seminario*) che nella sua provincia.

ACCANTO AL PIANO

Progetto di Gabriele Laterza

Documentazione di Gabriele Rota